

MOZIONE APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DI MEDICINA IN DATA 14/2/77

L'Assemblea degli studenti di medicina esprime la massima solidarietà agli operai in sciopero contro i provvedimenti antipopolari (blocco scala mobile e contrattazione articolata) del governo Andreotti. Chiede che la classe operaia e le sue organizzazioni assumano nelle loro lotte il problema della Università e del diritto allo studio, oggi duramente attaccato dai provvedimenti Malfatti. Provvedimenti economici, attacco alla scolarizzazione e alla qualità dello studio, leggi speciali per l'ordine pubblico, dimostrano la faccia reazionaria del governo Andreotti. Per questo il movimento degli studenti chiede oggi il superamento a sinistra del governo Andreotti ed il ritiro dei suoi provvedimenti.

Riteniamo che questo sia possibile con un vasto movimento popolare in cui studenti e lavoratori siano il principale punto di riferimento, cercando quindi tutte le forme di confronto ed alleanze pur nella reciproca autonomia. Gli studenti di Medicina credono comunque che non basti dire no a Malfatti ed Andreotti, ma occorre fin d'ora proporre nuovi modelli di produzione e di consumo e di formazione culturale.

Per questo gli studenti di Medicina credono che occorra creare un vasto movimento per la salute, che a partire dalle vere esigenze dei lavoratori, vada a conquistare una riforma sanitaria che rilanci

- la medicina preventiva e le strutture del territorio
- che attacchi il potere dei baroni
- che crei nuova occupazione.

Chiediamo che perchè ciò possa realizzarsi, sia necessario cambiare radicalmente la Facoltà di Medicina, aprirla al territorio, assumendo in questo le richieste e le proposte dei lavoratori.

Chiediamo perciò un rapporto duraturo con le strutture operaie (Cons. di fabbrica, cons. di zona) e la loro partecipazione alla nostra CONFERENZA DI FACOLTA'.

Inoltre chiediamo, per iniziare, di fare una assemblea nel più breve tempo possibile con il sindacato ed in particolare con quelle strutture che hanno fatto esperienze sulla salute in fabbrica.

L'ASSEMBLEA DI MEDICINA